Il presidente di Confcommercio: «2019 un anno da incorniciare. Nel 2020 saremo ancora protagonisti»

Peccati: «Un successo le "Luci su Lecco" Waterfront è solo un punto di partenza»

LECCO (rch) Un altro anno da mandare in archivio con la consapevolezza dei risultati positivi, ma con il desiderio di incrementare quanto fatto per continuare a crescere. Il presidente di Confcommercio Lecco, **Antonio Peccati**, analizza il 2019 e lancia alcune sfide per il 2020.

Presidente, che anno è stato il 2019?

«Un anno ricco di soddisfazioni per Confcommercio Lecco, direi quasi da incorniciare. Gli iscritti sono in crescita e l'associazione gode di buona salute, così come le società partecipate. Siamo sempre più un riferimento autorevole e il nostro contributo viene richiesto ai diversi tavoli. I servizi che offriamo sono apprezzati e richiesti. Siamo contenti della situazione attuale, ma non intendiamo fermaci».

Tra le attività che vengono portate avanti con continuità ci sono quelle legate all'impegno in favore della cultura: da Leggermente al Festival Tra Lago e Monti, passando per il Premio Manzoni.

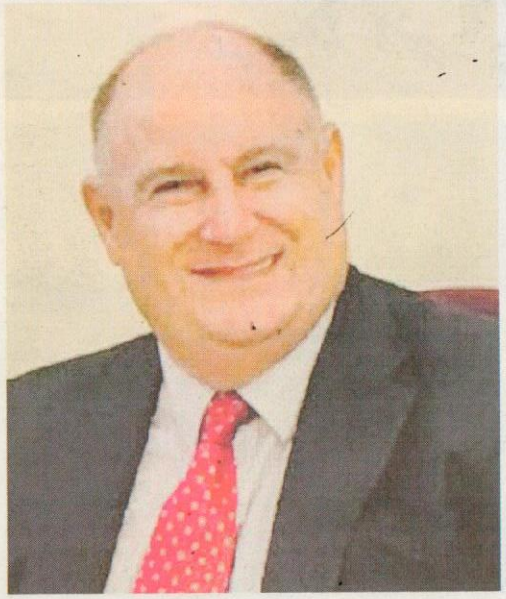
«Siamo consapevoli di avere un ruolo importante e riconosciuto su questo fronte. I nostri eventi sono caratterizzati da qualità e da partecipazione. Per quanto riguarda Leggermente, che organizziamo direttamente, siamo già in pista per l'edizione numero 11 che si terrà a marzo sul tema "Essere umani. Riscoprire il sentimento". Sul festival di musica estivo e sul Premio Manzoni siamo pronti anche nel 2020 a dare il nostro contributo: sono proposte di valore in cui crediamo».

L'anno appena concluso ha portato in dote un'operazione importante, l'acquisto da parte della società Immobiliare Welfare srl, controllata al 100% da Confcommercio Lecco, di Palazzo Ghislanzoni a Lecco. Con quale obiettivo?

«Come abbiamo detto al momento dell'apertura delle buste in Comune per l'immobile di via Roma 51 si tratta di un'operazione importante per l'associazione e per la città. Una parte sarà a disposizione di Confcommercio per gli uffici e per altre funzioni, ma una porzione sarà aperta e verrà utilizzata dai commercianti e dai lecchesi. Nei primi mesi del 2020 presenteremo le nostre idee e il nostro progetto».

Sul finire dell'anno è nata, anche con la spinta e il supporto di Confcommercio Lecco, l'associazione Amici di Lecco che si è spesa per l'iniziativa "Luci su Lecco" con le proiezioni e le luminarie. Ci può tracciare un primo bilancio?

«E' stato un bel momento. Da anni si ipotizzava di intervenire e di fare qualcosa per valorizzare Lecco. Quest'anno insieme ad alcuni amici, che ringrazio, siamo riusciti finalmente a realizzare questo sogno: l'idea è di esaltare la bellezza di una città che è unica al mondo. Direi che quanto proposto il primo anno sta piacendo moltissimo: entusiasmo e stupore sono le due parole che racchiudono gli stati d'animo suscitati. E per l'anno prossimo stiamo già pensando a nuove iniziative».



IL LEADER Antonio Peccati, presidente di Confcommercio Lecco dal maggio 2016

Tornando a Confcommercio... finalmente qualcosa si è mosso sul fronte lungolago.

«La presentazione del Concorso Waterfront, avvenuta lo scorso giugno, costituisce per Confcommercio Lecco un traguardo e un punto di partenza. Un traguardo perché finalmente si è arrivati a primo passo ufficiale su questo tema, a quasi tre anni dal lancio della nostra proposta di un concorso di idee per la progettazione-riqualificazione del lungolago, avanzata alla Giunta del Comune di Lecco: come avevamo detto fin dall'inizio di questa discussione, la nostra ambizione era quella di potere dare alla città, alle sue imprese ai suoi cittadini e ai suoi turisti, qualcosa che meritano da troppo tempo, ovvero un lungolago attraente e funzionale. Ma questo rappresenta anche un punto di partenza, perché non ci si può fermare a questo concorso, ma bisogna darsi un crono-programma serio per intervenire e ridisegnare la nostra città».

Sul turismo Confcommercio Lecco continua a scommettere con forza.

«Vogliamo continuare a offrire un contributo fattivo e concreto per rilanciare il territorio e favorirne l'attrattività. Di turismo, come ci riconoscono gli altri attori istituzionali, Confcommercio Lecco è stata la prima a parlare in questo territorio. Ma le nostre non sono state solo parole, anzi in questi anni abbiamo avanzato progetti (tra cui il Master con l'Università Bocconi che quest'anno ha vissuto la seconda edizione) stando a fianco degli imprenditori e degli operatori che, almeno fino ad ora, sono stati i principali protagonisti del rilancio turistico della città».

Confcommercio Lecco rappresenta commercio, turismo e servizi. Sicuramente, anche visto quanto detto finora, il settore che gode della miglior salute è il turismo. Da questo punto di vista che segnali vede?

«Faccio una premessa: gli investimenti privati ci sono stati e ci saranno, è il pubblico che è stato assente finora su Lecco. Se siamo cresciuti su questo fronte lo dobbiamo all'intraprendenza e alle capacità di chi ha saputo investire nonostante un contesto poco favorevole. L'auspicio è che questo approccio possa cambiare. Per quanto riguarda le azioni ritengo che un ruolo fondamentale può anzi deve averlo la Camera di Commercio anche attraverso Lariofiere: da questo punto di vista si sta lavorando perché l'ente fieristico diventi DMO (Destination Management Organization) del lago di Como».

Che cosa è lecito attendersi dalle Olimpiadi 2026 di Milano-Cortina?

«Occorre superare i campanilismi sterili che non portano a nulla e lavorare in squadra sono precondizioni fondamentali. Sono sicuro che tutti i soggetti coinvolti, compresi i territori locali, sapranno cogliere l'opportunità per agire insieme perseguendo obiettivi comuni. Abbiamo sotto gli occhi l'ampia convergenza che è stata messa in atto per le iniziative di Expo 2015 e quindi sono fiducioso. Detto questo, Lecco può fare la sua parte mettendo in fila le priorità legate a questo grande evento, in primis le infrastrutture».

Se guardiamo invece a commercio e servizi qual è la fotografia?

«I servizi sono andati complessivamente bene, con una leggera flessione a settembre per via del calo fatto registrare dalla Germania. Però già a fine anno si è registrata una leggera inversione di tendenza. Il commercio soffre ancora, ma contiamo che le iniziative e le proposte realizzate a Lecco e sul territorio per le festività permettano di ottenere buoni risultati in modo da chiudere positivamente l'anno».

Ultima domanda: nel 2020 si andrà al voto a Lecco. Che cosa chiedete ai futuri candidati e sopratutto ai futuri amministratori?

«Chiediamo attenzione sui temi del commercio e del turismo e pretendiamo competenza e capacità nell'agire in favore della città. Nelle prossime settimane elaboreremo un manifesto contenente alcune proposte per noi fondamentali per dare sviluppo a Lecco».